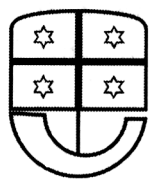


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18.07.2006 N. 25
Adesione all'Associazione 'FEDERMOBILITA' - FORUM per il governo regionale, locale e urbano della mobilità' sostenibile.

pag. 3044

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18.07.2006 N. 26
Adesione a R.E.T.E. - Associazione per la collaborazione tra porti e città'.

pag. 3087

- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10.08.2006 N. 30**
Programmazione delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo. Programma ponte per l'anno 2006. Articolo 2 legge regionale 20 agosto 1998 n. 28. pag. 3212
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10.08.2006 N. 31**
Modifica della deliberazione consiliare n. 28 del 1° agosto 2006 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti. pag. 3215
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.08.2006 N. 933**
Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di base relative alla "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 della Regione Liguria (1° provvedimento). (Pubblicata nel B.U. Supplemento Straordinario al n. 35 del 30.08.2006 parte II). pag. 3218
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.08.2006 N. 934**
Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'art. 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria". (Pubblicata nel B.U. Supplemento Straordinario al n. 35 del 30.8.2006 parte II). pag. 3221
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.08.2006 N. 44**
Nomina e sostituzione di componenti della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1998, n. 27. pag. 3222
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.08.2006 N. 45**
Rinnovo Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpepiana e Sbarbari del Comune di Rezzoaglio (GE). pag. 3223
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 04.08.2006 N. 2387**
Procedura verifica/screening ex L.R. 38/98. Progetto preliminare. Interventi di difesa della costa e di riqualificazione ambientale e paesaggistica della fascia costiera in Comune di Bogliasco. No VIA con prescrizioni. pag. 3225
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 11.08.2006 N. 2468**
Definizione del periodo vendemmiale per le fermentazioni e rifermentazioni dei prodotti vitivinicoli. Art. 9 della legge n. 82 del 20/02/2006. pag. 3227

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA
01.08.2006 N. 291/84308**

Modifica della 'Carta delle Fasce Fluviali' del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico redatto ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i. dell'Ambito 16 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 8 del 01/03/2006. Errore materiale.

pag. 3229

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Consorzio Agricolo di Viganego. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 3230

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.07.2006 N. 4665**

Rinnovo concessione per derivazione d'acqua ad uso industriale da un pozzo in sponda sinistra del Fiume Bormida di Mallare in Comune di Altare. Concessionario: Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. Fascic. 507/01.

pag. 3232

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.07.2006 N. 4679**

Corso d'acqua: Pozzo - Bacino del Torrente Varatella. Concessione per derivare una quantità d'acqua di Mod. 0,02 (1/sec. 2) da un pozzo in Comune di Borghetto S.Spirito, ad uso irriguo. Pratica n. 13/05 - Identificativo: I0500041. Concessione: Sig. Guido Pietro.

pag. 3233

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.07.2006 N. 4694**

Concessione in sanatoria per dirivare dal corso d'acqua Rio della Notte una quantità d'acqua di moduli 0,000428 (1/sec. 0,0428) ad uso irriguo con richiesta di aumento della quantità d'acqua da derivare fino a Moduli 0,0029 (1/sec. 0,29) Località Maraschin - Comune di Urbe. Pratica n. 44/04 - Identificativo: I0200040. Richiedente: Sig. Zunino Elia, Zunino Stefania, Zunino Alessandro e Zunino Piera.

pag. 3233

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.07.2006 N. 4706**

Torrente Zemola - Bacino del Fiume Bormida in Loc. Case Rossi - Comune di Roccavignale. Domanda in data 29/06/2006 per rinnovo licenza annuale di attingimento per una quantità d'acqua di moduli 0,0006 (1/sec. 0,06) ad uso irriguo, per 1 ora al giorno (dalle ore 16,00 alle ore 17,00). Pratica n. 7/04 - Identificativo: I0420019. Richiedente: Sig. Broglio Pierina.

pag. 3234

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 28.07.2006 N. 4759**

Rio Cummi in Comune di Cairo Montenotte - Bacino Fiume Bormida di Spigno. Domanda pervenuta in data 20/07/2006 per rinnovo della licenza annuale d'attingimento d'acqua ad uso irriguo in Località Fornaci. Fascicolo 17/02 - Identificativo: I0420022. Richiedente Sig. Michele Lorenzo.

pag. 3234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 28.07.2006 N. 326

Pratica 4950. Corso d'acqua: Canale San Lazzaro. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di un ponte di prima categoria in attraversamento al Canale San Lazzaro in Località Il Borgolo nel Comune di Castelnuovo Magra. Ditta: Carpenteria Corsi s.r.l..

pag. 3236

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**18.07.2006****N. 25**

Adesione all'Associazione "FEDERMOBILITA" – FORUM per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di aderire all'Associazione "Federmobilità – Forum per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile" avente sede in Roma, Via Poli n. 29 - C.F. 07866471001;
- di approvare lo Statuto dell'Associazione "Federmobilità – Forum per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile", nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare e di impegnare ai sensi dell'articolo 86, comma 5, della l.r. 15/2002 e dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 (norme in materia di bilancio e contabilità) la spesa relativa a detta adesione per l'importo di euro 10.000,00, relativo al versamento della quota associativa con imputazione al capitolo 311 "Quota associativa e contributi ad Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale (l.r. 21/1986)" del bilancio di previsione 2006;
- di riservarsi di provvedere con separati provvedimenti alla spesa relativa ai successivi esercizi a valere sui rispettivi bilanci.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**18.07.2006****N. 26**

Adesione a R.E.T.E. – Associazione per la collaborazione tra porti e città'.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di aderire in qualità di socio Ordinario a "R.E.T.E. – Associazione per la collaborazione tra porti e città" avente domicilio sociale e fiscale presso la sede del Centro Internazionale Città d'Acqua – San Marco 4149 – 30124 Venezia – C.F. 94058130272;
- di approvare lo Statuto dell'Associazione "R.E.T.E. – Associazione per la collaborazione tra porti e città", nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la carica di rappresentante nel Consiglio di "R.E.T.E." sarà ricoperta dall'Assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti, Porti e Logistica, dr. Luigi Merlo;
- di autorizzare e di impegnare ai sensi dell'articolo 86, comma 5, della l.r. 15/2002 e dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 (norme in materia di bilancio e contabilità) la spesa relativa a detta adesione per l'importo di euro 5.200,00, relativo al versamento della quota associativa con imputazione al capitolo 311 "Quota associativa e contributi ad Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale (l.r. 21/1986)" del bilancio di previsione 2006;
- di riservarsi di provvedere con separati provvedimenti alla spesa relativa ai successivi esercizi a valere sui rispettivi bilanci.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(allegato omissivo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

10.08.2006

N. 30

Programmazione delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo. Programma ponte per l'anno 2006. Articolo 2 legge regionale 20 agosto 1998 n. 28.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 20 agosto 1998 n. 28 (interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace) ed in particolare l'articolo 2 della medesima inerente alla programmazione delle attività;

Premesso che in data 31 dicembre 2005 il "Programma triennale 2003/2005 delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo" ha concluso il proprio periodo di validità e che è pertanto necessario dotarsi di un nuovo documento d'indirizzo;

Considerato:

- che, nell'avviare il percorso di consultazioni propedeutico all'organizzazione della Conferenza regionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, prevista dalla predetta l.r. 28/1998 quale momento di confronto per la predisposizione della nuova programmazione triennale, si è potuto constatare che sussistono le condizioni per introdurre nuove modalità di confronto sul territorio ligure con i temi della cooperazione allo sviluppo, in particolare con un ruolo molto più coordinato ed efficace da parte degli Enti territoriali;
- che per dare completa operatività a tale nuova strategia occorreranno ulteriori verifiche con i soggetti del territorio per concordare le linee operative per il futuro, e sarà altresì necessario introdurre profonde innovazioni nel documento di programmazione regionale;
- che è apparso pertanto opportuno dotarsi di una programmazione "ponte" che consenta di affrontare le scadenze previste per l'anno in corso, rinviando al 2007 il documento di programmazione triennale;

Ritenuto pertanto di approvare il Programma ponte relativo all'anno in corso, quale strumento operativo per l'attuazione delle attività di competenza per il 2006, come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 19 maggio 2006 preventivamente esaminata dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 3 agosto 2006;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

DELIBERA

- di approvare il "Programma ponte relativo all'anno 2006 in materia di cooperazione allo sviluppo", quale risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del suddetto Programma unitamente all'estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare mandato alla Giunta regionale per l'ulteriore diffusione del medesimo tra i soggetti interessati nei modi ritenuti più idonei.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara pertanto approvato il provvedimento.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(segue allegato)

PROGRAMMA PONTE PER L'ANNO 2006 DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

0. PREMESSE

Il presente Programma, la cui efficacia è circoscritta al solo anno 2006, costituisce un'eccezione rispetto alla normale attuazione di quanto disposto all'articolo 2 della legge regionale 20 agosto 1998 n. 28 "Interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace", dettata settore per voce del Comitato consultivo istituito ai sensi dell'art. 6 della medesima l.r. n. 28/1998.

Il comma 3 dell'art. 3 della ridetta l.r. n. 28/1998, prevede che, a conclusione del periodo di validità del Programma regionale per la cooperazione, la Giunta convochi una Conferenza Regionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, quale occasione di confronto e di verifica delle iniziative intraprese, nonché di sviluppo delle linee della successiva programmazione. Successivamente alla Conferenza si dà avvio all'iter di approvazione del Programma triennale, nel quale tra l'altro viene fissata la data per la presentazione dei progetti per l'ammissione ai contributi regionali previsti dalla legge regionale 20 agosto 1998 n. 28.

Nell'avviare il percorso di consultazioni propedeutico all'organizzazione della predetta Conferenza, è apparso essenziale, anche per il ruolo istituzionale sempre più incisivo che le Regioni stanno assumendo in conseguenza della riforma del titolo V della Costituzione, instaurare l'avvio di un nuovo corso della cooperazione, la cui strategia di base dovrà essere impostata sul coordinamento e la sinergia delle azioni tra i diversi Enti territoriali liguri.

La necessità di "fare sistema" appare oggi particolarmente sentita e condivisa ed il convogliare e coor-

dinare le energie sul territorio appare l'unica strategia in grado di incrementare l'efficacia delle azioni svolte e superare una certa "crisi d'identità" che traspare sempre più evidente in questo settore.

Alla Regione spetta pertanto il compito di promuovere ed esercitare una funzione di coordinamento delle espressioni del territorio, che trovano il loro primo riferimento nelle altre Pubbliche Amministrazioni; nel contempo sarà essenziale valutare la possibilità di utilizzare finanziamenti dello Stato e dell'Unione europea ed instaurare rapporti di partnership con altre Regioni italiane.

Occorre tuttavia essere consapevoli che, aldilà delle enunciazioni di principio, sussistono oggettive e rilevanti difficoltà nell'attuare l'auspicato "sistema Liguria": innanzi tutto la difficoltà del dover coniugare l'essere parte di un sistema con il rispetto dell'autonomia dei soggetti, il dover destinare energie e risorse per le nuove iniziative comuni ed il mantenere attivi i programmi autonomamente avviati con conseguenti legittime aspettative dei partner.

Emerge quindi con chiarezza la necessità di promuovere una "cultura di sistema", configurabile come un'operazione a medio termine; per tale motivo dovrà prevedersi una fase transitoria di promozione ed incentivazione di attività coordinate ed una valutazione della risposta del territorio e degli strumenti disponibili. Se tale fase risulterà positiva porterà ad una programmazione fortemente impegnata da caratteristiche di sistema regionale delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo.

E' conseguentemente apparso fondamentale che la Conferenza regionale, che ha anche il compito di costituire la formale apertura di questo nuovo corso, dovesse assumere un rilievo, anche mediatico, molto maggiore di quello che ha caratterizzato le precedenti edizioni.

Si è pertanto affermata l'idea di organizzare, in uno spazio temporale dell'ordine di una settimana, una serie di eventi legati da un filo comune benché indipendenti, ed un susseguirsi di dibattiti, tavole rotonde e convegni.

Tale ipotesi di lavoro, che come si è detto è largamente condivisa dall'utenza di settore, pone tuttavia alcuni problemi sia di carattere formale che di tipo operativo, se connessa alla usuale scansione degli adempimenti necessari nella fase di avvio della nuova programmazione triennale:

- In primo, l'organizzazione della Conferenza regionale come sopra descritta, presupporrà l'utilizzo di una quota delle risorse sicuramente più rilevante che in passato; d'altro canto l'intendimento è quello di far assumere all'evento anche il valore di un'importante iniziativa di sensibilizzazione da cui saranno tratti importanti elementi per la nuova programmazione.
- In secondo, il rilevante lavoro di organizzazione della Conferenza secondo le sopra illustrate modalità, che si intende peraltro far precedere, come in passato, da "pre-conferenze" preparatorie a livello provinciale, comporterà inevitabilmente una dilatazione dei tempi, che provocherà uno slittamento dei termini per la presentazione dei progetti previsti nel programma.

La soluzione più opportuna per evitare le problematiche sopra esposte è apparsa quella di predisporre una programmazione "ponte", limitata al solo anno 2006, in modo tale da garantire sia la realizzazione della Conferenza regionale come sopra prevista nella più totale correttezza procedurale, sia l'istruttoria dei progetti presentati secondo le modalità "a bando" nei tempi tecnici necessari per una esaustiva valutazione degli stessi, evitando nel contempo di mettere a rischio la capacità di spesa delle risorse a bilancio.

1. CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA 2003/2005

La valutazione della precedente programmazione è resa difficoltosa dalla presenza di due elementi contrastanti. Da un lato infatti si è ancora una volta registrata una risposta sostanzialmente positiva da parte dell'utenza, che evidentemente ha trovato una rispondenza alle esigenze ed alle proprie aspettative. Dall'altro si è dovuto fare i conti con una sensibile riduzione dei finanziamenti nel triennio ed un ruolo della Regione Liguria poco configurato oltre la mera gestione delle attività consolidate inerente il concorso annuale per progetti.

Sicuramente, anche in funzione di ciò, nel triennio trascorso si è attraversata una fase, non ancora conclusa, di crisi generalizzata, durante la quale la spinta propositiva e di stimolo proveniente "dal basso" è andata progressivamente affievolendosi.

Ciò dovrà necessariamente suggerire profonde analisi e riflessioni per le strategie della prossima programmazione pluriennale, atteso che il dato principale che pare potersi evincere è che si debba prevedere, come già precedentemente asserito, un rinnovato ruolo di coordinamento e di stimolo, da parte della Regione, nei confronti delle forze sul territorio, non essendo più sufficiente limitarsi a recepire e soddisfare per quanto possibile le istanze dell'utenza.

Nei tre esercizi finanziari di riferimento sono state impiegate risorse per complessivi euro 831.380,00.

Sono sempre stati sostanzialmente rispettati i riparti per categorie d'iniziative, ricorrendo alla norma di flessibilità prevista nella fase terminale dei singoli esercizi finanziari del triennio programmato solo per modesti aggiustamenti. Viene di seguito riportata la sintesi dell'utilizzo delle risorse negli esercizi finanziari del triennio programmato:

Anno 2003 – euro 300.000,00 :

- per progetti di cooperazione:	euro	140.000,00
- per programmi di educazione:	euro	50.000,00
- per interventi umanitari d'emergenza:	euro	35.000,00
- per programmi d'interesse regionale:	euro	69.000,00
- per informazione, diffusione, ecc.:	euro	6.000,00

Anno 2004 – euro 240.280,00:

- per progetti di cooperazione:	euro	179.280,00
- per programmi di educazione:	euro	33.000,00
- per interventi umanitari d'emergenza:	euro	28.000,00
- per programmi d'interesse regionale:	euro	0,00

Anno 2005 – euro 291.100,00

- per progetti di cooperazione:	euro	183.500,00
- per programmi di educazione:	euro	53.000,00
- per interventi umanitari d'emergenza:	euro	30.000,00
- per programmi d'interesse regionale:	euro	24.600,00

2. PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA PER L'ANNO 2006 E PRIORITA' DELL'AZIONE REGIONALE

2.1 Coordinamento Interistituzionale

Per far fronte alla evidente necessità di coordinare energie e risorse, al fine di rendere più proficui ed omogenei gli interventi attuati dagli attori presenti sull'intero territorio ligure, si prevede di attuare un percorso su due piani paralleli: ad un primo livello, interno alla Regione Liguria, il Dipartimento competente in materia di cooperazione allo sviluppo darà vita ad un coordinamento operativo tra tutti i Dipartimenti regionali che possono offrire specifiche competenze e/o finanziamenti in merito alle iniziative e agli obiettivi di cui al presente Programma, ciò al fine di ottimizzare innanzitutto l'azione regionale, con l'utilizzo sinergico di risorse presenti all'interno dell'Ente.

Ad un secondo livello, ci si propone di avviare un'azione coordinata tra gli enti territoriali liguri, al fine di acquisire una prima esperienza operativa dalla cui valutazione dovranno emergere gli elementi fondamentali che caratterizzeranno in maniera più incisiva i rapporti interistituzionali e la prossima programmazione triennale.

In questo ambito nasce l'esigenza di un Protocollo d'Intesa con le Province e i Comuni capoluogo della Liguria, al fine di dar vita ad un coordinamento interistituzionale, nell'ambito del quale, in raccordo con gli organismi consultivi esistenti, si selezionino gli interventi di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla mondialità ed alla pace ritenuti più efficaci, se ne promuova l'attuazione e la gestione.

Compito primario di tale protocollo sarà quello di condividere la definizione dei rispettivi ruoli, delle modalità di coordinamento e di integrazione dei rapporti e delle modalità di coinvolgimento nei processi di programmazione degli interventi delle associazioni e delle organizzazioni territoriali operanti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito del medesimo protocollo dovrà essere prevista la costituzione di un fondo interistituzionale per attribuire quote delle risorse a bilancio per la cooperazione internazionale, che si auspica raggiungano valori significativi e coerenti alla priorità riconosciuta all'operare in sinergia; potrà eventualmente essere previsto un incremento delle quote nel corso degli anni e con l'affermarsi della strategia operativa.

Sarà opportuno, per garantire il successo nel perseguimento dell'obiettivo stabilito coniugare forti elementi di aggregazione, preservando contemporaneamente l'autonomia degli Enti.

Conseguentemente sono state individuate alcune tematiche di stretta attualità che dovranno costituire l'elemento aggregante; il loro carattere è comunque sufficientemente ampio da consentire alle Amministrazioni di confrontarsi con le suddette avendo uno spettro di possibilità operative nell'ambito delle quali determinare autonomamente il ruolo ritenuto più appropriato ed efficace.

In questo contesto, sono considerati prioritari i seguenti ambiti di intervento, che peraltro coinvolgono in modo più o meno diretto ed a vari livelli le pubbliche Amministrazioni nella loro attività istituzionale:

1. ambiente: (acqua – erosione dei suoli – energia - gestione dei rifiuti – risanamento urbano –sviluppo agricolo – tutela e sviluppo forestale –turismo che valorizzi i patrimoni naturali, culturali e storici locali);
2. scolarizzazione (sostegno al settore educativo-scolastico per i processi di alfabetizzazione).
3. sanità (con particolare attenzione ai temi dell'infanzia e della salute della donna);
4. sostegno al rafforzamento, nei Paesi in via di sviluppo, dei processi di decentramento amministrativo e pianificazione territoriale in ambito cittadino e rurale.

2.2 Finanziamenti Diretti

Una seconda direttrice dell'azione regionale è rappresentata dai finanziamenti diretti, che dovranno essere assegnati in coerenza sia con gli obiettivi della l.r. n. 28/98 sia, più in generale, con gli indirizzi verso i quali si rivolgono le relazioni internazionali della Regione.

Per quanto concerne le ipotesi di finanziamento dirette emerse nel corso del 2006, si conferma in linea di massima il sostegno regionale alle seguenti iniziative:

Programma ART PDL Uruguay, in quanto il Programma stesso offre senz'altro un ambito privilegiato per concretizzare l'impegno verso il raggiungimento delle Mete del Millennio e allo stesso tempo per rinsaldare i legami con le comunità di emigrati liguri in Uruguay.

Programmi per la pace in Medio Oriente, con particolare riferimento all'area Israelo-palestinese, ritenendo di dover offrire un forte sostegno a tutte le iniziative che hanno come obiettivo il processo di pace e la difesa dei diritti umani.

Programma "100 città per 100 progetti Italia-Brasile", che ha già usufruito di una prima tranche di finanziamento nel 2005 ai sensi della l.r. n. 28/1998 e che necessita di un sostegno pluriennale, data l'ampiezza e la complessità del progetto.

2.3. Finanziamenti a bando

Resta infine confermato il ricorso ai finanziamenti attraverso la tradizionale procedura concorsuale,

in merito alla quale, coerentemente alla scelta di varare una programmazione "ponte", atta a gestire quello che si vuole considerare come un anno di transizione necessario per organizzare un rinnovato ruolo della Regione e degli altri Enti territoriali, si ritiene di confermare buona parte degli indirizzi operativi contenuti nel precedente documento di programmazione regionale, ritenendo gli stessi tuttora attuali.

Vengono quindi confermate le Priorità Geografiche, Tematiche e Gestionali individuate nel "Programma delle attività in materia di Cooperazione allo Sviluppo per il triennio 2003/2005", ribadendo in particolare il rilievo attribuito a proposte nelle quali è previsto il concorso di più soggetti, comprese altre Regioni, enti locali o reti di associazioni. Analogamente il suddetto documento costituisce riferimento anche per il corrente anno relativamente al Sostegno alle iniziative, in particolare per quanto inerente i "sotto argomenti" di seguito elencati:

- Contenuti delle domande;
- Percentuali massime di contribuzione ed altre forme di sostegno regionale previste;
- Documentazione di rendiconto.

Per quanto inerente la presentazione delle domande da parte dei soggetti indicati all'Articolo 4 della l.r. n. 28/1998 ai fini del sostegno regionale, viene ancora confermato quanto previsto in proposito dal Programma 2003/2005, fissando tuttavia la scadenza di presentazione al 20 ottobre 2006.

Nell'eventualità in cui uno stesso soggetto presenti più istanze giudicate idonee all'ottenimento dei benefici di cui alla ridetta l.r. n. 28/1998, verrà in ogni caso riconosciuto il finanziamento di un solo progetto, sulla base della sua migliore rispondenza, rispetto agli altri, ai requisiti previsti dal presente programma.

Le proposte progettuali inoltrate alla scadenza come sopra determinata sono valutate dalla Giunta regionale, previa istruttoria da parte della struttura regionale competente in materia, avvalendosi del Comitato consultivo per la Solidarietà internazionale e la Cooperazione allo Sviluppo istituito ai sensi della medesima legge regionale. La valutazione delle proposte viene effettuata sulla base delle Priorità di tipo Geografico, Tematico e Gestionale cui si è fatto riferimento nel precedente paragrafo, nonché su ulteriori aspetti volti a conferire rilievo:

- alla presenza di un contesto emergenziale;
- a modalità attuative proprie della cooperazione decentrata;
- all'associazione di più soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla l.r. n. 28/1998 nell'attuazione del progetto;
- alla presenza ed all'entità delle ricadute del progetto sul territorio ligure;
- all'entità del rapporto tra contributo richiesto e costo della proposta;
- al radicamento del soggetto proponente sul territorio ligure;
- alla presenza nella proposta di aspetti innovativi;
- alla durevolezza ed alla capacità dell'iniziativa di autosostenersi nel tempo;
- alla riproducibilità dell'iniziativa (riferito particolarmente alle proposte inerenti i temi dell'educazione alla mondialità ed alla pace).

Gli aspetti inerenti la Sicurezza di fattibilità e la conformità degli elaborati rispetto alle direttive della presente programmazione sono ritenuti elementi sostanziali e fondamentali ai fini dell'ammissibilità all'istruttoria di valutazione dei progetti presentati.

3. RIPARTO DEI FINANZIAMENTI SULLE ATTIVITÀ

Il bilancio di previsione per l'anno 2006 prevede per il capitolo n. 4700, preposto alle attività previste dalla legge regionale 20 Agosto 1998 n. 28 una dotazione finanziaria di 395.000,00 Euro. Tali risorse ed altre eventualmente disponibili verranno ripartite sulla base delle priorità e nel rispetto dei criteri indicati ai precedenti punti 2.1, 2.2 e 2.3.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**10.08.2006****N. 31**

Modifica della deliberazione consiliare n. 28 del 1° agosto 2006 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di modificare come segue la propria deliberazione n. 28 del 1° agosto 2006:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 2 Forza Italia	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Misto	con 1 voto ciascuno
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto ciascuno
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Misto	con 1 voto ciascuno
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

IV Commissione – Attività Produttive

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto ciascuno
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Misto	con 1 voto ciascuno
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 3 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR	con 3 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto

- | | |
|---|------------|
| n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro | con 1 voto |
| n. 1 Per la Liguria | con 1 voto |

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

- | | |
|--|---------------------------------|
| n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo | uno con 4 voti e due con 3 voti |
| n. 3 Forza Italia | due con 2 voti e uno con 1 voto |
| n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo | uno con 3 voti e uno con 2 voti |
| n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti | uno con 2 voti e uno con 1 voto |
| n. 2 Misto | con 1 voto ciascuno |
| n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR | con 3 voti |
| n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea | con 2 voti |
| n. 1 Alleanza Nazionale | con 2 voti |
| n. 1 Verdi | con 2 voti |
| n. 1 Partito dei Comunisti Italiani | con 2 voti |
| n. 1 Lega Nord Liguria – Padania | con 1 voto |
| n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro | con 1 voto |
| n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro | con 1 voto |
| n. 1 Per la Liguria | con 1 voto |

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

- | | |
|--|---------------------------------|
| n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo | uno con 4 voti e due con 3 voti |
| n. 3 Forza Italia | due con 2 voti e uno con 1 voto |
| n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo | uno con 3 voti e uno con 2 voti |
| n. 2 Per la Liguria – Sandro Biasotti | uno con 2 voti e uno con 1 voto |
| n. 2 Misto | con 1 voto ciascuno |
| n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR | con 3 voti |
| n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea | con 2 voti |
| n. 1 Alleanza Nazionale | con 2 voti |
| n. 1 Verdi | con 2 voti |
| n. 1 Partito dei Comunisti Italiani | con 2 voti |
| n. 1 Lega Nord Liguria – Padania | con 1 voto |
| n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro | con 1 voto |
| n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro | con 1 voto |
| n. 1 Per la Liguria | con 1 voto |

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

- | | |
|--|---------------------------------|
| n. 3 Democratici di Sinistra – Uniti nell’Ulivo | uno con 4 voti e due con 3 voti |
| n. 1 Forza Italia | uno con 5 voti |
| n. 2 La Margherita – Uniti nell’Ulivo | uno con 3 voti e uno con 2 voti |
| n. 2 Misto | con 1 voto ciascuno |
| n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti | uno con 3 voti |
| n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando/UDEUR | con 3 voti |
| n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea | con 2 voti |
| n. 1 Alleanza Nazionale | con 2 voti |
| n. 1 Verdi | con 2 voti |

n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **N. 44**
07.08.2006

Nomina e sostituzione di componenti della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1998, n. 27.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998, n. 27, recante “Disciplina dei servizi per l’Impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro” che, all’articolo 6, istituisce la “Commissione regionale di concertazione” e ne indica la composizione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 309 del 13 dicembre 1999 “Nomina della Commissione regionale di concertazione” ed i successivi decreti di sostituzione dei componenti o di integrazione della Commissione;

VISTO il comma 3 dell’articolo 6 della sopra citata legge regionale n. 27/98, il quale stabilisce che i componenti della Commissione di cui trattasi durino in carica cinque anni;

VISTA la nota della C.N.A. – Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa – del 12 giugno 2006, con la quale la stessa richiede che, in seno alla Commissione in questione, la propria rappresentante - Maria Grazia Foralosso – già membro supplente di Luca Costi (Confartigianato) – venga sostituita con Roberto Buffagni;

VISTA altresì la nota della Confindustria Liguria, datata 22 giugno 2006, con la quale la stessa designa come proprio rappresentante Pier Giuseppe De Martini in sostituzione di Massimo Bava – già membro effettivo - in seno alla Commissione di cui trattasi;

PRESO atto, inoltre, della scadenza del mandato di Andrea Sanguineti quale rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in seno alla Commissione di cui trattasi;

VISTA la nota della CISL – Unione Sindacale Regionale della Liguria – del 30 giugno 2006, con la quale tale Organizzazione sindacale designa nuovamente la persona di Andrea Sanguineti come proprio rappresentante in seno alla Commissione Regionale di Concertazione, in qualità di membro effettivo;

CONSIDERATO, inoltre, che è pervenuta, da parte del Presidente della Provincia di Imperia, nota con la quale viene designato quale membro effettivo, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, lettera c) della legge regionale 27/98 succitata, in sostituzione dell’Assessore Francesco Castagnino, l’Assessore Danilo Veziano;

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 10 del 7 febbraio 2006, è stato nominato quale membro della Commissione in oggetto, fra gli altri, il Dr. Roberto Murgia, in qualità di Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 683 del 27 giugno 2006, avente ad oggetto "Nomina del nuovo Segretario Generale della Giunta e parziale riassetto di alcune Direzioni e Dipartimenti", con la quale il Dr. Roberto Murgia è stato nominato Segretario Generale della Giunta Regionale ed è stato affidato al Dr. Enrico Bonanni l'incarico di Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo;

VISTA pertanto la necessità si sostituire il Dott. Roberto Murgia con il Dott. Enrico Bonanni in seno alla Commissione Regionale di Concertazione di cui trattasi;

DECRETA

1) di nominare, in seno alla Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 27/98:

- Roberto Buffagni (C.N.A.), membro supplente di Luca Costi (Confartigianato), in rappresentanza delle Associazioni dei datori di lavoro, (articolo 6, comma 2, lettera b), in sostituzione di Maria Grazia Foralosso;
- Pier Giuseppe De Martini (Associazione Industriali) quale membro effettivo, in rappresentanza delle Associazioni dei datori di lavoro, (articolo 6, comma 2, lettera b), in sostituzione di Massimo Bava;
- Andrea Sanguineti (C.I.S.L.), membro effettivo in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (articolo 6, comma 2, lettera a);
- l'Assessore Provinciale di Imperia Danilo Veziano, membro effettivo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), in sostituzione dell'Assessore Francesco Castagnino;
- il Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo, Dott. Enrico Bonanni, in sostituzione del Dott. Roberto Murgia;

2) di dare atto che, a seguito delle suddette nomine, la Commissione Regionale di Concertazione, di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 27/98, risulta composta come segue:

Art. 6 L.R. n. 27/98	componente	Membro effettivo	Membro supplente
comma 2	Assessore regionale alle Politiche Attive del Lavoro	Giovanni Vesco (PRESIDENTE)	
lett. a)	Sindacati lavoratori	Andrea Sanguineti (C.I.S.L.)	Alessandro Lotti (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Mario Ivaldi (C.I.S.L.)	Giancarlo Parodi (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Antonello Sotgiu (C.G.I.L.)	Armando Firpo (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Giulia Stella (C.G.I.L.)	Paola Repetto (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Luciano Gullone (U.I.L.)	Margherita Gedlek (U.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Alba Lizzambri (U.I.L.)	Giorgio Landucci (U.I.L.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Sola (CONFINDUSTRIA)	Federico Bozzo (CONFESERCENTI LIGURIA)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Pier Giuseppe De Martini (ASS. INDUSTRIALI)	Gianni Carbone (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Commercio	Maurizio Caviglia (CONFCOMMERCIO)	Roberto Orengo (CONFESERCENTI)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Artigianato	Luca Costi (CONFARTIGIANATO)	Roberto Buffagni (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Agricoltura	Paolo Calcagno (COLTIVATORI DIRETTI)	Gianna Benedetti (C.I.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Cooperative	Mauro Bruzzone (LEGA COOP)	Mario Sottili (LEGA COOP)
lett. c)	Presidente Provincia di Genova	Alessandro Repetto	
lett. c)	Assessore Provincia di Imperia	Danilo Veziano	
lett. c)	Assessore Provincia della Spezia	Paolo Garbini	
lett. c)	Assessore Provincia di Savona	Teresa Ferrando	
lett. d)	Rappresentante dei Comuni (ANCI)	Alessandro Nofroni	
lett. e)	Consigliera di parità	Maria Teresa Marras	Valeria Maione
lett. f)	Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione	Gianni Dellacasa	
	Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo	Enrico Bonanni	

- 3) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **N. 45**
07.08.2006

Rinnovo Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpeiana e Sbarbari del Comune di Rezzoaglio (GE).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 relativa alla costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono state trasferite alle Regioni, tra l'altro, funzioni amministrative in materia di usi civici già di competenza dello Stato;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art.78 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 sono state attribuite ai Comuni, ai sensi dell'articolo 118, primo comma della Costituzione, le funzioni di vigilanza sull'amministrazione dei beni di uso civico e di demanio armentizio;

ATTESO che con note prot.n.2201 del 10 MAGGIO 2006 e prot.n.3430 del 18 LUGLIO 2006, il Sindaco del Comune di REZZOAGLIO (GE), ha chiesto alla Regione Liguria di provvedere agli adempimenti del caso volti al rinnovo dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle Frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpeiana e Sbarbari del Comune stesso;

ATTESO anche che con le suddette note il Sindaco del Comune di REZZOAGLIO ha altresì indicato il giorno 22 ottobre 2006 – dalle ore 8,00 alle ore 18,00 - come data per l'indizione dei Comizi elettorali per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva delle Frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpeiana, e Sbarbari del Comune stesso;

VISTO il T.U. delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle Amministrazioni comunali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n.570 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO altresì il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e in particolare gli articoli 71, 273, 274 e 275;

DATO atto che, relativamente alla durata in carica dei suddetti Comitati, la stessa è attualmente da ritenersi quella prevista dall'articolo 1 della suddetta legge 17 aprile 1957 n.278, e cioè quattro anni, in quanto tale disciplina risulta quella attualmente applicabile alla fattispecie in questione;

RITENUTO quindi di dover provvedere al riguardo a fronte di quanto richiesto dalla Amministrazione Comunale di REZZOAGLIO in Provincia di Genova, convocando i comizi elettorali per il giorno indicato del 22 ottobre 2006 dalle ore 8,00 alle ore 18,00;

D E C R E T A

1. per il giorno 22 ottobre 2006 sono convocati i cittadini residenti nelle frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpepiana e Sbarbari del Comune di REZZOAGLIO (GE), iscritti nelle liste elettorali del Comune di REZZOAGLIO (GE) per l'elezione nel proprio seno del rispettivo Comitato di amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva.
2. il Comitato, composto da cinque componenti, dura in carica quattro anni.
3. per l'elezione del suddetto Comitato sono elettori ed eleggibili i cittadini italiani residenti nella frazione interessata ed iscritti nelle liste elettorali del Comune anzidetto.
4. il presente decreto dovrà essere portato a conoscenza degli elettori interessati a mezzo manifesto da pubblicarsi, a cura del Sindaco, in tutte le località interessate e all'Albo pretorio comunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima delle elezioni.
In tale manifesto dovranno essere inserite le liste dei candidati che, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, saranno state formate per la frazione con gli elettori in essa residenti.
Ogni cittadino che riscontrasse errori ed omissioni potrà presentare opposizione al Sindaco fino al terzo giorno antecedente quello delle elezioni per le relative rettifiche ed integrazioni. Il Sindaco dovrà provvedere in merito entro le ventiquattro ore successive alla presentazione dell'opposizione. Il Sindaco può provvedere altresì d'ufficio alla correzione di errori materiali di scritturazione e di omissione di nomi regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella frazione. Il Sindaco dovrà provvedere al riguardo non oltre il secondo giorno antecedente le elezioni, dando tempestiva comunicazione dei relativi provvedimenti al Presidente della sezione elettorale. Ad eccezione delle correzioni ed integrazioni sopradette, alle liste generali ed a quelle di sezione, approvate dall'organo competente ai sensi della normativa vigente, non potranno, comunque, essere apportate rettifiche che costituiscano modifica delle liste stesse.
5. le elezioni in parola si svolgeranno secondo le disposizioni che seguono:
 - a) entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni, il Sindaco deve provvedere alla consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
 - b) il certificato di cui al punto a), in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, la frazione di appartenenza, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto;
 - c) l'organo comunale competente può costituire i seggi in base alla normativa vigente, accessibili a tutti i residenti delle frazioni di che trattasi del Comune di REZZOAGLIO, garantendo nel contempo ogni possibile economicità delle operazioni elettorali;
 - d) l'organo comunale competente, per la sezione elettorale, dovrà costituire un Ufficio elettorale composto da un Presidente, due scrutatori ed un segretario idonei per l'espletamento dei rispettivi incarichi;
 - e) nella sezione elettorale dove confluiscono consultazioni elettorali della frazione dovranno essere sistemate le urne per la frazione di appartenenza degli elettori votanti in tale sezione.
6. due membri almeno dell'Ufficio elettorale dovranno essere sempre presenti a tutte le operazioni elettorali, oltre il segretario.
Qualora qualcuno dei componenti del seggio non possa, per qualsiasi motivo assumere l'incarico, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco, il quale provvederà immediatamente alla sua sostituzione.
Ove tale impossibilità si verifichi al momento della costituzione del seggio o durante le operazioni elettorali, provvederà a tal uopo il Presidente del seggio scegliendo tra gli elettori presenti nella sala delle votazioni.
In caso di assenza del Presidente, il Sindaco provvederà tempestivamente alla sua sostituzione.
7. a cura del Sindaco sarà provveduto, entro il giorno antecedente la votazione, perché siano consegnati al Presidente del seggio, per la frazione interessata alla consultazione elettorale:
 - a) due copie della lista degli elettori della frazione, compilata in conformità al punto terzo del pre-

- sente Decreto, una delle quali verrà affissa nella sala dell'elezione;
- b) tre copie del manifesto recante le liste degli elettori-candidati delle quali una a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre per l'esposizione nella sala delle votazioni;
 - c) copia della lettera di nomina degli scrutatori;
 - d) scheda di votazione, chiuse a plico sigillato, con l'indicazione all'esterno del numero delle schede contenute;
 - e) apposito stampato per la redazione del verbale;
 - f) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto ed il materiale di cancelleria necessario;
 - g) un'urna per la raccolta delle schede di votazione.
8. nel giorno fissato per le elezioni le operazioni di voto avranno inizio alle ore 08,00 e termineranno alle ore 18,00 per le Frazioni di Vicosoprano, Vicomezzano, Alpepiana e Sbarbari del Comune di REZZOAGLIO indicate al punto 1 del presente decreto;
9. Il voto è dato personalmente dall'elettore. Tuttavia l'elettore che, per grave impedimento fisico evidente o documentato con certificazione sanitaria o perché analfabeta, si trovi nell'impossibilità materiale di votare, può farsi accompagnare da un elettore di sua fiducia, liberamente scelto, che si recherà con lui nella cabina per aiutarlo nell'espressione di voto. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un altro materialmente impossibilitato.
- Sul certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio.
- L'elettore è ammesso a votare dietro presentazione del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, del quale si prenderà nota nell'apposita colonna di identificazione della lista della frazione.
- In mancanza di quest'ultimo documento può essere ammesso a votare ugualmente qualora sia conosciuto personalmente da un componente del seggio, il quale ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione.
- L'identità dell'elettore può, altresì, essere accertata da un elettore della sezione che abbia votato, il quale ne attesta l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna.
- Accertata l'identità dell'elettore ed illustrate, su richiesta di questo, le modalità di votazione, il Presidente trattiene il certificato elettorale e gli consegna la scheda ed una matita copiativa. L'elettore si reca, quindi, nella cabina dove compila la scheda che piega e riconsegna con la matita al Presidente del seggio. La scheda votata va immediatamente immessa dal Presidente del seggio nell'apposita urna.
- Nel contempo uno degli scrutatori appone la propria firma nell'apposita casella della lista per attestare l'avvenuta votazione da parte dell'elettore.
- Le schede dovranno essere preventivamente autenticate a tergo con le firme del Presidente del seggio e di uno scrutatore.
- L'elettore può votare per non più di quattro candidati scelti fra gli iscritti nella lista elettorale, una copia della quale resterà affissa per tutta la durata delle operazioni nella sala di votazione.
- La votazione si effettuerà scrivendo sulla scheda il nome e il cognome dei candidati prescelti e, nel caso di omonimia, la data di nascita.
- All'ora indicata nel punto 8. del presente Decreto, il Presidente, ammessi a votare gli elettori presenti in sala, dichiara chiusa la votazione.
- Compiute le operazioni di cui al paragrafo precedente, si procede allo spoglio dei voti.
- Gli scrutatori ne prendono nota separatamente su appositi fogli, rendendo nel contempo pubblico il numero dei voti riportati da ciascun candidato.
- Sono validi i voti contenuti nella scheda, salvo quanto stabilito appresso, ogni qualvolta sia possibile dedurre l'effettiva volontà dell'elettore.
- Sono nulli i voti contenuti nelle schede che:
- a) non siano quelle utilizzate per la votazione ed autenticate a tergo, come sopra indicato;
 - b) presentino scritture o segni tali da fare ritenere in modo inequivocabile che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente interpellerà gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, indicando nel verbale i motivi di ineleggibilità denunziati contro qualcuno dei candidati.

Il Presidente, infine, per la frazione interessata, dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale e fa la proclamazione dei cinque eletti, tenendo al riguardo presente le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 17 aprile 1957, n. 278.

Qualora nella frazione vi sia più di una sezione elettorale, terminato lo scrutinio nelle singole sezioni e non più tardi delle ore 9.00 del giorno successivo, il Presidente della I sezione riunisce i Presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci, con l'assistenza del segretario della I sezione, per riassumere i risultati e per la proclamazione degli eletti, in analogia a quanto dispone l'art. 67 del T.U. 16/5/1960, n. 570 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Di tutte le operazioni il Presidente dovrà dare atto nel verbale il quale, dopo la chiusura delle votazioni, sarà trasmesso, con gli atti e documenti relativi alle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune.
11. Delle operazioni compiute e dei risultati delle votazioni, il Sindaco dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Il Sindaco dovrà provvedere, altresì, agli altri incombenenti previsti dall'art. 4 della legge 278/1957.
12. Ai componenti dell'Ufficio elettorale sono corrisposti gli onorari di cui alla normativa vigente in materia di elezioni comunali.
13. Le spese relative all'esecuzione del presente decreto saranno anticipate dal Comune, il quale si rivarrà verso il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.
14. Per quanto non contemplato dal presente decreto si osservano le disposizioni di cui alla l. 278/1957 e, in quanto applicabili, le norme relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni aventi popolazione sino a 15.000 abitanti.
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
04.08.2006 **N. 2387**

Procedura verifica/screening ex L.R. 38/98. Progetto preliminare. Interventi di difesa della costa e di riqualificazione ambientale e paesaggistica della fascia costiera in Comune di Bogliasco. No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto preliminare di interventi di difesa della costa e di riqualificazione ambientale e pae-

saggistica della fascia costiera del Comune di Bogliasco (GE) non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere dettagliata la scelta del sito di approvvigionamento del materiale da ripascimento, specie in considerazione dell'impatto sul traffico;
- b) dovrà essere approfondita e dettagliata la scelta delle modalità di trasporto del suddetto materiale, valutando la possibilità di un approvvigionamento via mare;
- c) nel caso il trasporto dei materiali dovesse avvenire via terra, dovrà essere approfondita la problematica della viabilità e le misure necessarie a minimizzare l'impatto sul traffico derivante dal senso unico alternato previsto sul tratto di strada statale interessata;
- d) dovrà essere garantito che le opere in progetto e l'allestimento del cantiere non interferiscano con il deflusso del Rio Poggio, che sfocia a ponente della spiaggia principale;
- e) dovranno essere adottate opportune misure di mitigazione dell'impatto derivante dalle polveri nella fase di cantiere, data la contiguità con il centro abitato;
- f) dovranno essere scelti, sia per le opere strutturali sia per il ripascimento, litotipi con caratteristiche affini a quelli locali per colorazione e struttura, evitando tipi litologici difformi, quali, ad esempio, il marmo di Carrara;
- g) dovrà essere predisposto un opportuno piano di monitoraggio, coerente con gli indirizzi della DGR n. 1793/2005, da concordarsi con il settore VIA regionale;

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98; il progetto definitivo dovrà essere inviato al settore VIA per la verifica di ottemperanza di quanto richiesto al punto 1);
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Paola Solari

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
11.08.2006 **N. 2468**

Definizione del periodo vendemmiale per le fermentazioni e rifermentazioni dei prodotti vitivinicoli. Art. 9 della legge n. 82 del 20/02/2006.

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. CEE n. 1493/99 del Consiglio del 17/05/1999 e i successivi aggiornamenti relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni;

VISTA la legge del 20 febbraio 2006, n. 82 relativa alle disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino;

CONSIDERATO che l'art. 9 della citata legge n.82/2006 dispone che le regioni stabiliscono annualmente, con proprio provvedimento il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite;

SENTITO il parere dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi – Ufficio periferico di Torino, competente per la regione Liguria;

SENTITO il parere del Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

CONSIDERATO l'andamento climatico dell'annata in corso;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere in merito, si propone quanto segue;

DECRETA

1. di disporre per i motivi in premessa indicati quanto segue:

A. Periodo di fermentazioni e rifermentazioni.

Il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei prodotti vinicoli nella Regione Liguria ha inizio il 25 agosto e termina il 30 novembre 2006. Al di fuori di detto periodo è vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione di vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

Le fermentazioni spontanee verificatesi fuori dal periodo vendemmiale devono essere immediatamente denunciate, a mezzo telegramma o fax, all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi – Ufficio periferico di Torino – Via Bertola 34, 10122 TORINO precisando il numero della vasca in cui ha luogo la fermentazione nonché la gradazione alcolica complessiva del prodotto alcolico in fermentazione.

Altrettanto dicasi per le fermentazioni di mosti ottenuti dalla pigiatura di uve che vengano eventualmente raccolte prima dell'inizio del periodo vendemmiale specificato al punto C.

B. Vini Frizzanti.

Per quanto concerne la preparazione dei vini frizzanti, la pratica della fermentazione e rifermentazione dopo il 30 novembre 2006 è autorizzata a condizione che vengano rispettate le disposizioni previste nel D.M. 29 luglio 2004 "Disposizioni sulla elaborazione, confezionamento, designazione e presentazione dei vini frizzanti".

Sono altresì consentite con le modalità sopra indicate le rifermentazioni volte a ottenere vini da tavola e vini a denominazione di origine controllata (se previsto dai relativi disciplinari) "leggermente frizzanti" (vivaci), a condizione che detti vini non presentino una sovrappressione superiore a 1 bar.

C. Periodo vendemmiale.

Il periodo vendemmiale per l'annata in corso è fissato dal 25 agosto al 30 novembre 2006, pertanto, salvo le eccezioni di cui sotto a partire dalle ore ventiquattro del giorno 20 dicembre 2006 è vietata la detenzione delle vinacce presso le cantine e gli stabilimenti vinicoli. Entro tale data le vinacce devono essere consegnate alle distillerie autorizzate per la distillazione obbligatoria (Prestazioni Viniche) a norma della Legge 03.12.71, n. 1064 e dell'art. 27 del Reg. CEE 1493/2000.

Scaduto detto termine le vinacce potranno essere conservate purchè siano:

- a) destinate alla distillazione, a condizione che siano conservate nei locali delle distillerie autorizzate dall'Autorità competente;
- b) destinate ad altri usi industriali, ivi compreso quello per l'estrazione dell'enocianina, previa denuncia all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi – Ufficio di Torino e purché si trovino negli stabilimenti industriali per lo sfruttamento dei sottoprodotti della vinificazione;

- c) destinate all'alimentazione del bestiame, purchè siano state denaturate con sale pastorizio nella porzione di 1 Kg/100 kg di vinaccia;
- d) mescolate a sostanze foraggere oppure fortemente inacetite o altrimenti alterate, essiccate o unite ad altri residui animali e vegetali non zuccherini per essere trasformate in mangimi o concimi; (queste due ultime solo per i produttori esonerati dalle prestazioni viniche come sotto specificato).

Hanno facoltà di non consegnare alla distillazione i sottoprodotti della vinificazione delle uve i produttori che nella vendemmia 2006 ottengono un quantitativo di vino o di mosto non superiore a 25 ettolitri.

Possono essere esonerati dall'obbligo i produttori vinicoli la cui produzione sia compresa tra 25 e 80 hl di vino, a condizione che i sottoprodotti ottenuti siano resi inutilizzabili alla preparazione di prodotti vinicoli. A tal fine i produttori interessati devono far pervenire all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio di Torino, Via Bertola 34 10122 TORINO con anticipo di almeno 72 ore, una comunicazione scritta da cui risulti il luogo del deposito dei sottoprodotti, la natura e la quantità degli stessi nonché l'ora e il giorno di inizio delle operazioni che li rendono inutilizzabili al consumo umano.

Dette operazioni devono essere ultimate entro la scadenza sopra prevista del 20 dicembre 2006.

D. Vini tradizionali.

E' consentita, oltre il termine previsto del 30 novembre 2006 la prosecuzione della fermentazione dei prodotti destinati a dare il vino a Denominazione di Origine Controllata 5 TERRE SCIACCHETRA', a condizione che i produttori interessati comunichino all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio di Torino e al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari- sede di La Spezia - Via XXIV Maggio 3 19100 LA SPEZIA:

1. entro il 15 ottobre 2006 il quantitativo di uva destinata alla produzione del Vino a Denominazione di Origine Controllata 5 TERRE SCIACCHETRA', con l'indicazione dell'ubicazione dei locali adibiti all'appassimento;
2. il quantitativo di prodotto in fermentazione detenuto alla data del 30 novembre 2006;
3. la capacità e precisa ubicazione dei contenitori nei quali si effettuerà l'invecchiamento del 5 TERRE SCIACCHETRA'.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA

01.08.2006

N. 291/84308

Modifica della "Carta delle Fasce Fluviali" del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico redatto ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i. dell'Ambito 16 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 8 del 01/03/2006. Errore materiale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere favorevole della competente Commissione Consiliare in ordine alle modifiche citate in premesse ed espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica della "Carta delle Fasce Fluviali" del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 dell'Ambito 16 correggendo la porzione di area del bacino del Torrente Rupinaro secondo quanto indicato nella allegata planimetria tavola delle Fasce Fluviali;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e Pianificazione di Bacino- per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 c. 15 della Legge Regionale n. 18/1999,

riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica dei Piani ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;

4. omissis.

IL SEGRETARIO GENERALE
Bruno Cervetto

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Alessandro Repetto

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 -AMBIENTE
Uff. Derivazioni acqua e linee elettriche

La Ditta: **CONSORZIO AGRICOLO DI VIGANEGO** ha presentato in data **27.03.1999** istanza per concessione in sanatoria di derivazione di acqua dalla **SORGENTE MOGGIA**, trib. F. delle Noci (Bacino T. Bisagno) per moduli 0,003 (l/s 0,3) per uso **IRRIGUO** in Comune di **BARGAGLI** (Pratica D/4713).

Pratica **D/4713**

IL DIRIGENTE
Paola Fontanella

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.07.2006

N. 4665

Rinnovo concessione per derivazione d'acqua ad uso industriale da un pozzo in sponda sinistra del Fiume Bormida di Mallare in Comune di Altare. Concessionario: **Bormioli Rocco & Figlio S.p.A Fascic. 507/01.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. è concesso il rinnovo della concessione, già assentita con D.S.G.C. di Savona n. 60 prot.5683 in data 28.10.1987 e successivo di subingresso, per derivare da un pozzo nel bacino del Fiume Bormida di Mallare in Località Isola del Pero del Comune di Altare una quantità di acqua non superiore al prelievo puntuale di moduli 0,3 (1/sec 30) per uso industriale con restituzione al Fiume Bormida di Mallare in località Isola del Pero;
2. La suddetta concessione è accordata per ANNI TRENTA successivi e continui decorrenti dal 01.01.2005, giorno successivo alla scadenza dell'originario Decreto n. 60 del 28.10.1987, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11130 di repertorio in data 29/06/2006 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO
Dott. Stefano Bosio

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.07.2006**N. 4679**

Corso d'acqua: Pozzo - Bacino del Torrente Varatella. Concessione per derivare una quantità d'acqua di Mod. 0,02 (1/sec. 2) da un pozzo in Comune di Borghetto S. Spirito, ad uso IRRIGUO. Pratica n. 13/05 - Identificativo: I0500041 Concessionario: Sig. GUIDO Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis

D E C R E T A

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Sig. GUIDO Pietro é concesso di derivare da un pozzo, nel bacino del Torrente Varatella - Comune di BORGHETTO SANTO SPIRITO, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,02 (1/sec 2,00) per uso IRRIGUO, per irrigare circa mq 55.010 di terreno in Comune di BORGHETTO SANTO SPIRITO.
- 2 la suddetta concessione è accordata per ANNI QUARANTA successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11136 di repertorio in data 17.07.2006 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 11 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.07.2006**N. 4694**

Concessione in Sanatoria per derivare dal corso d'acqua Rio della Notte una quantità d'acqua di moduli 0,000428 (1 sec 0,0428) ad uso irriguo con richiesta di aumento della quantità d'acqua da derivare fino a Moduli 0,0029 (1/sec 0,29) Località Maraschin Comune di Urbe. Pratica N. 44/04 - IDENTIFICATIVO: I0200040 RICHIEDENTE: Sigg. Zunino Elia, Zunino Stefania, Zunino Alessandro e Zunino Piera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis

D E C R E T A

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, ai Sig.ri Zunino Elia, Zunino Stefania, Zunino Alessandro e Zunino Piera è concesso in sanatoria di derivare dal Rio della Notte in Località Maraschin - Comune di Urbe, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,000428 (1/sec 0,0428) per irrigare circa mq 5.800 di terreno in Comune di Urbe nonché di aumentare la quantità d'acqua da derivare fino a Moduli 0,0029 (1/sec 0,29) per irrigare

- circa mq 5.800 di terreno in Comune di Urbe con decorrenza dalla data del presente decreto.
2. la suddetta concessione è accordata per ANNI QUARANTA successivi, continui e correnti dalla data del 01/06/1996, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11135 di repertorio in data 17/07/2006 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 10 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanononi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO
D.ott. Stefano Bosio

**DECRETO DE DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.07.2006

N. 4706

Torrente Zemola - Bacino del Fiume Bormida in Loc. Case Rossi - Comune di Roccavignale. Domanda in data 29/06/2006 per Rinnovo Licenza Annuale di Attingimento per una quantità d'acqua di Moduli 0,0006 (l/sec 0,06) ad uso IRRIGUO, per 1 ora al giorno (dalle ore 16,00 alle ore 17,00).

Pratica n. 7/04 - Identificativo: I0420019 Richiedente: Sig. BROGLIO Pierina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1 - Di concedere alla Sig.ra BROGLIO Pierina, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Torrente Zemola Bacino del Fiume Bormida in Loc. Case Rossi - una quantità d'acqua complessiva pari a moduli 0,0006 (l/sec. 0,06), al fine di irrigare circa mq. 1.200 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 14 Mappale 10 del Comune di Roccavignale, per un anno a decorrere dal 17.11.2005 con le stesse modalità stabilite nell'originaria licenza assentita con Atto dirigenziale Settore n° 8364/2004.

2 - Di dare atto che in base alle disposizioni vigenti di cui alle D.G.R. n. 1586/2004 e n. 177/2005 il prelievo puntuale d'acqua concesso è esentato dal pagamento del canone.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DE DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.07.2006

N. 4759

Rio Cummi in Comune di Cairo Montenotte - Bacino Fiume Bormida di Spigno. Domanda pervenuta in data 20.07.2006 per rinnovo della licenza annuale d'attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Fornaci. Fascicolo 17/02 - Identificativo: I0420022 Richiedente: Sig. Michele Lorenzo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1 - Di concedere al Sig. MICHELE Lorenzo, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Rio Cummi - Bacino Bormida di Spigno in Località Fornaci del Comune di Cairo Montenotte, una quantità d'acqua complessiva pari a moduli 0,0028 (1/sec. 0,28) ad uso irriguo al fine di irrigare circa mq. 400 di terreno in Comune di Cairo Montenotte, per un'ora e quaranta minuti al giorno (dalle ore 7,30 alle ore 8,50 e dalle ore 20,00 alle ore 20,20) e per un anno a decorrere dal 24.07.2006 con le stesse modalità stabilite nell'originaria licenza assentita con Atto dirigenziale Settore n. 6096 del 24/07/2003 al Sig. STEFANINI Gian Pietro.

2 - Di dare atto che in base alle disposizioni vigenti di cui alle D.G.R. n. 1586/2004 e n. 177/2005 il prelievo puntuale d'acqua concesso è esentato dal pagamento del canone.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO

Dott. Stefano Bosio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****28.07.2006****N. 326**

Pratica n. 4950 corso d'acqua: Canale San Lazzaro. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di un ponte di prima categoria in attraversamento al canale San Lazzaro in località Il Borgolo nel Comune di Castelnuovo Magra.

Ditta: Carpenteria Corsi S.r.l.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

1) il rilascio alla ditta Carpenteria Corsi S.r.l. fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di un ponte di prima categoria in attraversamento al canale San Lazzaro in località il Borgolo nel Comune di Castelnuovo Magra, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Ing Giotto Mancini